

CODICE ETICO

VITALE & ASSOCIATI S.p.A.

VITALE & ASSOCIATI S.p.A.

SEDE LEGALE IN MILANO, VIA SAN PAOLO n. 7

CODICE FISCALE E NUMERO DI ISCRIZIONE AL REGISTRO DELLE IMPRESE
DI MILANO 12705870157

PREMESSA

CAPO I

DISPOSIZIONI GENERALI

1. Ambito di applicazione e Destinatari
2. Obblighi dei dipendenti e dei collaboratori

CAPO II

PRINCIPI ETICI

3. Osservanza delle leggi
4. Imparzialità
5. Trasparenza e correttezza
6. Attenzione per il Controllo Interno
7. Riservatezza
8. Valore della persona e delle risorse umane
9. Professionalità
10. Conflitto di interesse
11. Antiriciclaggio
12. Tutela della concorrenza

CAPO III

RAPPORTI CON I TERZI

13. Relazioni d'affari
14. Rapporti con la Pubblica Amministrazione
15. Rapporti con Autorità di Vigilanza ed altre Autorità Amministrative Indipendenti
16. Rapporti con i partiti politici e le organizzazioni sindacali
17. Donazioni

CAPO IV

DISPOSIZIONI SANZIONATORIE

18. Efficacia del Codice Etico e conseguenze sanzionatorie

CAPO V

DISPOSIZIONI FINALI

19. Approvazione del Codice Etico e relative modifiche

- PREMESSA -

VITALE & ASSOCIATI S.p.A. (di seguito alternativamente “V&A” o la “Società”) svolge attività di consulenza alle imprese in materia di struttura finanziaria, nelle operazioni di concentrazione e di acquisizione di imprese, di ristrutturazione finanziaria e societaria, nonché nelle operazioni di reperimento di mezzi finanziari sul mercato dei capitali.

V&A ha ritenuto opportuno adottare, sia al suo interno sia nei rapporti con i terzi, un insieme di regole comportamentali che riconosce, accetta e condivide, dirette a diffondere, a tutti i livelli aziendali, una solida integrità etica ed una radicata sensibilità al controllo.

In tale contesto, V&A promuove i principi di legalità, onestà e correttezza, nonché i valori fondamentali del rispetto della dignità della persona umana e delle diversità. Essa è, inoltre, consapevole che l'adozione di un codice di comportamento, che enunci in modo chiaro e trasparente i valori etici cui essa si ispira, costituisce uno strumento efficace per concorrere, unitamente alle altre misure organizzative adottate, alla prevenzione di comportamenti illegittimi e di condotte illecite, ivi comprese quelle richiamate dal Decreto Legislativo 8 giugno 2001 n. 231 (di seguito anche il “Decreto”), garantendo in tal modo l'affidabilità e l'integrità della sua reputazione.

Ciò premesso, il presente documento (di seguito il “Codice Etico”), approvato dal Consiglio di Amministrazione di V&A in data 20 dicembre 2006, enuncia i principi etici ai quali V&A si attiene nello svolgimento delle proprie attività sociali, e dei quali pretende la più rigorosa osservanza da parte degli esponenti aziendali (amministratori, sindaci, direttori generali e dirigenti), del personale dipendente, dei collaboratori ed, in ogni caso, di tutti coloro che cooperano con essa nel perseguimento dei relativi obiettivi di *business*.

A tale fine, V&A, per quanto di sua competenza, s'impegna sia a garantire la massima diffusione del presente Codice Etico, organizzando, se del caso, programmi di formazione e sensibilizzazione in merito ai suoi contenuti, sia ad assicurarne, attraverso un organo interno (i.e. “Organismo di Vigilanza”) istituito ai sensi del Decreto, la verifica del relativo rispetto.

CAPO I - DISPOSIZIONI GENERALI -

1. Ambito di applicazione e Destinatari

1.1 Tutte le attività di V&A sono improntate al più rigoroso rispetto dei principi di osservanza delle leggi, imparzialità, correttezza, trasparenza, riservatezza, diligenza, lealtà e buona fede.

1.2 I principi sopra enunciati, che informano le disposizioni del presente Codice Etico, sono vincolanti per tutti i soggetti che rivestono in V&A funzioni di rappresentanza, amministrazione o direzione, o che esercitano, anche di fatto, la gestione e il controllo della Società, che cooperano e collaborano con essa - a qualsiasi titolo - nello svolgimento delle relative attività, per tutti i dipendenti senza eccezione alcuna, per i collaboratori (a mero titolo d'esempio, consulenti, rappresentanti, intermediari, agenti, etc.) e per chiunque intrattenga con V&A rapporti d'affari (di seguito i "Destinatari").

1.3 I Destinatari devono conoscere i precetti del presente Codice Etico, e il personale dipendente della Società è, inoltre, chiamato a contribuire alla sua osservanza.

1.4 A tale fine, il Codice Etico sarà portato a conoscenza di tutti i Destinatari, ivi compresi i terzi che ricevono incarichi dalla Società o che intrattengono con essa rapporti stabili o temporanei.

2. Obblighi dei dipendenti e dei collaboratori

2.1 I dipendenti di V&A svolgono le funzioni loro assegnate secondo i principi di onestà, correttezza, impegno e rigore professionale, nonché in conformità alle disposizioni legislative vigenti.

2.2 Ogni azione, operazione, negoziazione e, più in generale, qualsiasi attività realizzata dai dipendenti di V&A, deve uniformarsi alle regole di correttezza gestionale, trasparenza, completezza e veridicità delle informazioni, nonché alle procedure aziendali adottate.

2.3 I criteri di collaborazione, lealtà e rispetto reciproco devono improntare i rapporti tra i dipendenti di qualsiasi livello, e tra questi ed i terzi, con cui essi vengono in contatto in ragione delle attività lavorative svolte.

2.4 In particolare, ai dipendenti è fatto obbligo di:

- i) osservare il Codice Etico, astenendosi da comportamenti ad esso contrari;
- ii) riferire all'Organismo di Vigilanza, istituito dalla Società ai sensi del Decreto, qualsiasi notizia relativa a presunte violazioni del presente Codice Etico verificatesi in ambito aziendale;

- iii) offrire la massima collaborazione nell'accertamento delle possibili e/o presunte violazioni del presente Codice Etico;
- iv) informare i terzi in rapporto con V&A in merito ai principi del Codice Etico, richiedendone l'osservanza.

2.5 Anche ai collaboratori di V&A è richiesto di attenersi ai principi contenuti nel presente Codice Etico.

2.6 V&A si impegna a prevedere ed irrogare, con coerenza, imparzialità ed uniformità, sanzioni proporzionate alle violazioni che dovessero verificarsi, ed, in ogni caso, conformi alle vigenti disposizioni in materia di regolamentazione dei rapporti di lavoro.

CAPO II

- PRINCIPI ETICI -

Per il raggiungimento dei propri obiettivi e nello svolgimento delle relative attività aziendali, V&A e i Destinatari s'ispirano ai seguenti principi (di seguito, i "Principi"):

- Osservanza delle leggi
- Imparzialità
- Trasparenza e correttezza
- Attenzione per il Controllo Interno
- Riservatezza
- Valore della persona e delle risorse umane
- Professionalità
- Conflitto di interesse
- Antiriciclaggio
- Tutela della concorrenza;
- rispetto delle più rigorose regole comportamentali, in particolare nei rapporti con la Pubblica Amministrazione e le Autorità di Vigilanza.

I Principi, che ispirano l'attività di V&A e informano la condotta dei Destinatari, vengono di seguito meglio specificati, restando inteso che la Società non inizierà o proseguirà alcun rapporto professionale e/o relazione di affari con chi non intenda allinearsi a tali Principi.

3. Osservanza delle leggi

I comportamenti dei Destinatari, nelle attività lavorative e professionali svolte per V&A, sono ispirati ad onestà e legittimità, secondo le normative vigenti.

4. Imparzialità

Nella gestione delle diverse attività sociali (tra le quali, a titolo esemplificativo, la scelta dei clienti, i rapporti con i soci, la gestione del personale o l'organizzazione del lavoro, la selezione e gestione dei fornitori, i rapporti con la collettività e le Istituzioni che la rappresentano, etc.), i Destinatari operano con imparzialità nel migliore interesse della Società, assumendo le decisioni con rigore professionale ed obiettività, secondo criteri di valutazione oggettivi e neutrali.

5. Trasparenza e correttezza

5.1 Nello svolgimento delle attività lavorative e professionali, le azioni, operazioni e, più in generale, i comportamenti dei Destinatari si ispirano alla massima trasparenza e correttezza.

5.2 Nella gestione delle attività sociali, i Destinatari sono tenuti a fornire informazioni trasparenti, veritiere, complete ed accurate.

5.3 Tutte le azioni e le operazioni della Società devono essere legittime, debitamente autorizzate e correttamente registrate, verificabili, congrue e adeguatamente documentate, al fine di consentire, in ogni momento, la verifica e il controllo delle relative caratteristiche e motivazioni, del processo di decisione, autorizzazione e svolgimento, nonché l'individuazione dei soggetti che le abbiano autorizzate, effettuate e registrate.

5.4 Ogni acquisto di beni e/o servizi, ivi comprese le consulenze esterne affidate, è effettuato nel rispetto dei principi di trasparenza, qualità, economicità ed è supportato dalla necessaria documentazione.

5.5 L'efficienza delle relazioni esige la trasmissione di informazioni trasparenti, veritiere, complete e accurate, sia nelle relazioni interne all'azienda (con colleghi, collaboratori o soci) sia in quelle ad essa esterne, di natura commerciale (con clienti, fornitori o terzi) e/o istituzionale.

5.6 V&A richiede, inoltre, un comportamento corretto, trasparente e collaborativo, nel rispetto delle disposizioni di legge, in tutte le attività finalizzate alla formazione del bilancio e delle altre comunicazioni sociali previste dalla legge e dirette ai soci o al pubblico.

5.7 Tutte le registrazioni contabili ed i rapporti informativi devono essere veritieri ed accurati. In particolare, la raccolta, elaborazione, rilevazione, registrazione, presentazione e diffusione di operazioni e dati contabili e gestionali deve essere tempestiva ed adeguata alle esigenze informative della Società, nonché conforme ai principi contabili prescritti dalla normativa vigente.

5.8 Nell'ambito dei predetti comportamenti, è fatto divieto di:

- i) rappresentare e/o trasmettere per l'elaborazione e la rappresentazione in bilancio o nelle altre comunicazioni sociali previste dalla legge, dati mendaci sulle condizioni economiche, patrimoniali o finanziarie della Società;
- ii) omettere dati e/o informazioni imposte per legge sulla medesima situazione economica, patrimoniale o finanziaria della Società, in modo da indurre in errore i destinatari delle comunicazioni sociali previste dalla legge.

6. Attenzione per il Controllo interno

6.1 V&A promuove e diffonde, ad ogni livello aziendale, la cultura del controllo, sensibilizzando i propri dipendenti al rispetto, nello svolgimento delle attività lavorative, delle normative vigenti, interne ed esterne alla Società.

6.2 Un efficace sistema di controllo interno richiede l'impegno dell'intera struttura organizzativa aziendale; in conseguenza, tutti i soggetti ad essa appartenenti sono responsabili, nell'ambito delle proprie funzioni e responsabilità, del corretto ed efficace funzionamento del sistema di controllo interno.

6.3 V&A conforma i propri comportamenti alle disposizioni del presente Codice Etico, collaborando attivamente al relativo rispetto con gli organismi responsabili del controllo, tra cui il Collegio Sindacale, la Società di Revisione e l'Organismo di Vigilanza istituito ai sensi del Decreto.

7. Riservatezza

7.1 Per la natura delle attività professionali svolte, V&A considera la riservatezza regola fondamentale di ogni condotta. La Società assicura, quindi, la riservatezza delle informazioni in suo possesso, a qualsiasi titolo acquisite, e si astiene dall'utilizzare o trattare dati riservati, salvo il caso di espressa e consapevole autorizzazione e, comunque, sempre nella più rigorosa osservanza della legislazione vigente in materia di *Privacy*.

7.2 Nell'ambito delle diverse relazioni con V&A e con i suoi interlocutori, i Destinatari devono astenersi dall'utilizzare, per scopi personali propri o di terzi e, comunque, non connessi con l'esercizio delle attività resa nell'interesse di V&A, informazioni riservate cosiddette *price-sensitive* (ossia informazioni e documenti non di pubblico dominio che, se resi pubblici, sono idonei ad influenzare sensibilmente il prezzo degli strumenti finanziari) o, comunque, privilegiate, delle quali siano venuti a conoscenza in ragione dell'attività professionale svolta ed, in ogni caso, devono utilizzare dette informazioni nel rispetto della normativa applicabile.

7.3 In particolare, è fatto divieto ai dipendenti ed ai collaboratori della Società di trarre vantaggi di qualsiasi genere, diretti o indiretti, personali o patrimoniali, dall'utilizzo di informazioni riservate, in particolar modo relative a società emittenti strumenti finanziari, e di comunicare dette informazioni ad altri o raccomandare e/o indurre altri all'utilizzo delle stesse.

7.4 La comunicazione a terzi di tali informazioni deve avvenire esclusivamente da parte dei soggetti aziendali a ciò autorizzati ed, in ogni caso, in conformità alle disposizioni legislative vigenti.

8. Valore della persona e delle risorse umane

8.1 V&A riconosce il valore della persona umana, che non deve essere discriminata in base all'età, sesso, orientamento sessuale, razza, lingua, nazionalità, opinioni politiche e sindacali, credenze religiose. **8.2** Le risorse umane rappresentano per V&A un valore indispensabile e prezioso per la sua stessa esistenza e sviluppo futuro, in conseguenza la Società promuove le capacità e competenze professionali dei propri dipendenti, adottando criteri di merito e garantendo a tutti pari opportunità di crescita e realizzazione professionale.

9. Professionalità

9.1 Tutte le attività di V&A devono essere condotte con il massimo impegno, diligenza e serietà professionale, in uno spirito di rispetto e collaborazione reciproca.

9.2 I Destinatari sono chiamati a svolgere le attività di loro spettanza con un impegno adeguato alla responsabilità ad essi affidata, tutelando l'immagine e la reputazione di V&A.

10. Conflitto di interesse

10.1 Nella conduzione delle proprie attività, i Destinatari devono evitare situazioni ove i soggetti coinvolti siano, o possano anche solo sembrare, in conflitto di interesse con la Società. Per conflitto di interesse si intende qualsiasi situazione in cui il Destinatario persegua un interesse diverso dalla missione di V&A o non compatibile con i doveri del proprio ufficio, o compia attività che possano, comunque, interferire con la sua capacità di assumere decisioni nell'esclusivo interesse di V&A, ovvero si avvantaggi personalmente di opportunità d'affari della Società.

10.2 I Destinatari, nell'ambito dei più diversi rapporti instaurati con V&A, si astengono dallo svolgere attività contrarie all'interesse della Società, consapevoli che il perseguimento di tale interesse non potrà, tuttavia, autorizzare condotte contrarie ai Principi del presente Codice Etico o comportamenti illeciti.

10.3 In ipotesi di conflitto di interesse, i Destinatari informeranno senza indugio il proprio referente aziendale, conformandosi alle decisioni che saranno da questi assunte in proposito.

11. Antiriciclaggio

La Società e i suoi dipendenti non devono, in alcun caso e in alcun modo, essere coinvolti nel riciclaggio di denaro proveniente da attività penalmente illecite, agendo sempre nell'osservanza della normativa vigente anche in materia di antiriciclaggio.

12. Tutela della concorrenza

V&A, consapevole che una sana e leale competizione risponda al suo stesso interesse, a quello dei suoi clienti e, più in generale, di tutti gli operatori del mercato, promuove l'osservanza delle norme vigenti in materia di concorrenza e si astiene dal porre in essere e/o dall'incentivare comportamenti che possano integrare forme di concorrenza sleale.

CAPO III
- RAPPORTI CON I TERZI -

13. Relazioni d'affari

13.1 In tutte le relazioni d'affari (comprese quelle con i clienti, i fornitori, le Istituzioni, le Autorità di Vigilanza, i partner commerciali, il Mercato) V&A esige dai Destinatari comportamenti onesti, corretti e conformi alle leggi, non tollerando condotte corruttive e/o collusive, né favoritismi non dovuti.

13.2 E' fatto divieto al personale di V&A di ricevere o accettare promesse di denaro, regali o altre utilità per conto proprio, di terzi o della Società, da chiunque abbia tratto, o possa trarre, benefici da decisioni assunte in suo favore, salvo il caso di omaggi di modico e ragionevole valore.

14. Rapporti con la Pubblica Amministrazione

14.1 Le relazioni che la Società intrattiene con Istituzioni Pubbliche, Amministrazioni dello Stato, Enti Pubblici, Amministrazioni locali o con qualsiasi altro soggetto pubblico, tra cui, a titolo di esempio, i concessionari di servizi pubblici e/o incaricati di pubbliche funzioni (di seguito la "Pubblica Amministrazione"), e qualsiasi altro rapporto di carattere pubblicistico devono ispirarsi alla più rigorosa osservanza delle disposizioni di legge applicabili, ai principi di trasparenza, onestà, correttezza e collaborazione.

14.2 Le relazioni con la Pubblica Amministrazione sono riservate agli esponenti della Società a ciò preposti ed autorizzati.

14.3 Nei rapporti con la Pubblica Amministrazione, V&A non influenza impropriamente le decisioni dell'Amministrazione stessa ed, in particolare, dei funzionari che trattano o decidono per suo conto.

14.4 Nei rapporti con la Pubblica Amministrazione, in Italia o in altri Stati, V&A si astiene da comportamenti contrari ai principi sopra enunciati, tra cui a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- i) offrire o concedere opportunità di lavoro e/o vantaggi commerciali al personale della Pubblica Amministrazione, coinvolto nella trattativa o nel rapporto, o ai relativi familiari, anche a seguito di illecite pressioni;
- ii) offrire, promettere o effettuare omaggi, pagamenti, compensi o altre utilità, salvo non si tratti di atti di cortesia commerciale di modico e ragionevole valore;
- iii) fornire informazioni non veritiere o presentare documenti falsi o attestanti fatti non veri od omettere di comunicare fatti o informazioni rilevanti, laddove richiesti dalla Pubblica Amministrazione.

14.5 Nei rapporti con la Pubblica Amministrazione, in Italia o all'estero, non è consentito ai rappresentanti e/o dipendenti di V&A corrispondere, né offrire o promettere, direttamente o tramite terzi, somme di denaro o altre utilità di qualsiasi genere ed entità, siano essi pubblici ufficiali, rappresentanti di governo, pubblici dipendenti o privati, per ottenere, facilitare o remunerare una decisione, compensarli o ripagarli di un atto del loro ufficio, o per conseguire o ritardare l'esecuzione di un atto contrario ai doveri del loro ufficio.

15. Rapporti con Autorità di Vigilanza ed altre Autorità Amministrative Indipendenti

V&A si impegna a dare scrupolosa attuazione alle disposizioni, istruzioni e/o richieste provenienti dalle Autorità di Vigilanza (tra cui, l'UIC) o da altre Autorità Amministrative Indipendenti nei settori connessi con la propria attività (tra cui, a titolo di esempio, l'Autorità Garante per la Protezione dei Dati Personali).

16. Rapporti con i partiti politici e le organizzazioni sindacali

16.1 V&A non promuove i partiti politici e le organizzazioni sindacali, né corrisponde loro contributi di alcun genere, direttamente o indirettamente, in Italia o all'estero, ad esclusione di eventuali contributi dovuti sulla base di specifiche normative.

16.2 V&A non promuove, né intrattiene alcun genere di rapporto con organizzazioni, associazioni o movimenti che perseguono, direttamente o indirettamente, finalità penalmente illecite o, comunque, vietate dalla legge.

17. Donazioni

17.1 Essendo attivamente impegnata nel progresso della società civile, V&A può elargire denaro e donazioni in natura a fini formativi, scientifici e culturali, nonché sociali o umanitari, nel rispetto delle procedure interne. Richieste di donazioni possono, dunque, provenire alla Società dalle più svariate organizzazioni, istituzioni o associazioni.

17.2 Le donazioni della Società sono regolate come segue:

- i) in linea generale, sono rifiutate le richieste di donazioni provenienti da persone fisiche;
- ii) non sono consentiti versamenti su conti correnti intestati a persone fisiche o enti lucrativi;
- iii) non è consentito elargire donazioni a persone o ad organizzazioni i cui fini siano in contrasto con i Principi del presente Codice Etico;
- iv) deve essere sempre garantita la trasparenza di ogni donazione effettuata.

CAPO IV
- DISPOSIZIONI SANZIONATORIE -

18. Efficacia del Codice Etico e conseguenze sanzionatorie

18.1 L'osservanza delle disposizioni del presente Codice Etico deve considerarsi parte essenziale delle obbligazioni contrattuali dei dipendenti di V&A ai sensi e per gli effetti dell'art. 2104 cod. civ..

18.2 L'eventuale violazione delle disposizioni del Codice Etico potrà costituire inadempimento delle obbligazioni del rapporto di lavoro e/o illecito disciplinare, in conformità alle procedure previste dall'art. 7 dello Statuto dei Lavoratori, con ogni conseguenza di legge, anche con riguardo alla conservazione del rapporto di lavoro, e potrà comportare il risarcimento dei danni dalla stessa derivanti.

18.3 Il rispetto dei principi del presente Codice Etico costituisce parte essenziale delle obbligazioni contrattuali assunte dai collaboratori e dagli altri soggetti in rapporti di affari con V&A. Di conseguenza, l'eventuale violazione delle disposizioni ivi contenute potrà costituire inadempimento delle obbligazioni contrattuali assunte, con ogni conseguenza di legge con riguardo alla risoluzione del contratto o dell'incarico conferito, e al risarcimento dei danni derivati.

CAPO V
- DISPOSIZIONI FINALI -

19. Approvazione del Codice Etico e relative modifiche

Il Codice Etico è approvato dal Consiglio di Amministrazione di V&A. Eventuali sue modifiche e/o aggiornamenti saranno approvati dal medesimo organo sociale.